



Web source:

Sono stati 32.400 i casi segnalati in Italia lo scorso anno, con un importo medio per ogni furto di quasi 5mila euro. La Banca d'Italia ha ricevuto più di 11 mila esposti da parte degli utenti, il 21 per cento in più rispetto al 2022

**L**e frodi bancarie possono colpire chiunque, dagli utenti più anziani e con minori competenze digitali, ai più giovani. Secondo il Certfin, presidio di Abi Lab sulla sicurezza informatica, nel 2023 in Italia il 15 per cento delle truffe in ambito digital banking è avvenuto tramite la tecnica dello "spoofing", con cui i frodatori nascondono la propria identità per guadagnare al telefono la fiducia delle vittime e riuscire così a ottenere da loro informazioni riservate e dati sensibili.

#### LE MISURE

Le truffe via spoofing sono cresciute del 13 per cento rispetto al 2022. Numeri significativi che impongono un potenziamento delle misure di contrasto da parte degli istituti di credito. I frodatori non si affidano però solo allo "spoofing" per fare breccia nel "caveau" delle vittime. Tra le tecniche più utilizzate figurano il "phishing", termine con cui si indicano i tentativi di frode via posta elettronica, lo "smishing", una variante del "phishing" che al posto delle mail usa gli sms come esca, e il "vishing", una frode telefonica per sottrarre dati sensibili che si verifica quando i truffatori chiamano fingendosi rappresentanti di istituzioni fidate. In tutte queste forme di frode la comunicazione sembra provenire da una fonte attendibile, come banche, società di carte di credito o siti web che richiedono una registrazione.

Per non cadere nella trappola bisogna fare attenzione, per esempio, alla presenza nella mail o nel sms di link sospetti che sembrano condurre al sito dell'istituto di credito ma che, in realtà, potrebbero dirottare il malcapitato di turno verso un si-

# Digital banking, più strumenti di protezione



Le frodi bancarie possono colpire chiunque, anche i giovani abituati al mondo digitale

**LE TRAPPOLE TELEFONICHE POSSONO COLPIRE CHIUNQUE, NON SOLO GLI ANZIANI MA ANCHE I PIÙ GIOVANI ABITUATI ALLE APP**

to clone. Anche gli errori di ortografia e di grammatica nel messaggio sono il segnale che qualcosa non va. Gli istituti di credito a ogni modo stanno correndo ai ripari e stanno attivando nuove funzioni per aiutare la clientela a capire in tempo reale se la persona che li contatta è effett-

**GLI ISTITUTI DI CREDITO LANCIANO NUOVI SERVIZI PER PROTEGGERE I CONSUMATORI DAI MALINTENZIONATI**

#### INUMERI

**+21%**

è l'aumento del valore medio trafugato nelle truffe creditizie

**151**

in milioni di euro, il valore complessivo delle truffe



**4.666**

in euro, è l'importo medio delle frodi bancarie

della Milano Digital Week un evento educational, "Cyber detective per un giorno", che ha coinvolto una settantina di ragazzi, a cui è stato chiesto di risolvere un caso simulato di frode finanziaria.

Allargando lo sguardo a tutte le frodi creditizie, secondo l'Osservatorio Crif - Mister Credit si sono registrati oltre 32.400 i casi in Italia lo scorso anno, con un importo medio per frode di 4.666 euro. Sebbene stando ai dati dell'osservatorio il numero dei casi sia in leggero calo rispetto all'anno precedente (-5,4%), il valore economico complessivo è in aumento del 14,5%: è stata superata la soglia dei 151 milioni di euro. Ancora più allarmante è l'aumento del 21,1% dell'importo medio frodato, che evidenzia un impatto finanziario decisamente più pesante per le vittime.

#### GLI ESPOSTI

Come se ne esce? Secondo gli addetti ai lavori il rafforzamento dell'educazione finanziaria rappresenta un elemento chiave nella lotta alle frodi creditizie. Le indagini sul livello di alfabetizzazione finanziaria in Italia evidenziano un grave ritardo. Per rendersene conto basta scorrere le tabelle Ocse aggiornate al 2023, che assegnano all'Italia un voto pari a 53 punti su 100 totali. La Germania per intenderci ne ha conquistati 76, la Francia 62, la Spagna 64. La media Ocse è di 63 punti.

Nel 2023, infine, la Banca d'Italia ha ricevuto oltre 11.200 esposti da parte dei clienti delle banche, il 21 per cento in più rispetto al 2022. Le segnalazioni legate alle richieste di finanziamento hanno continuato a rappresentare la quota più rilevante, pari al 35 per cento del totale. Il 17 per cento degli esposti ha riguardato strumenti e servizi di pagamento (il 20 per cento in più nel confronto con l'anno precedente) e tra questi, le segnalazioni di truffe, sebbene numericamente contenute in relazione al volume totale delle operazioni di pagamento effettuate con strumenti alternativi al contante, sono risultate in crescita dell'11 per cento rispetto al 2022. La grande maggioranza faceva riferimento a ipotesi di furto delle credenziali di accesso al conto e dei codici di autenticazione delle operazioni di pagamento.

Francesco Bisozzi